



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/13 DEL 25.7.2006

Oggetto: Attività socialmente utili – Convenzione aggiuntiva Ministero Lavoro – R.A.S. 2006. Atto d'indirizzo per la stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili. UPB S 10022 € 8.807.941,55.

L'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, riferisce sulla situazione relativa agli interventi finanziari regionali per la stabilizzazione occupazionale dei n. 1061 lavoratori socialmente utili ancora operanti in Sardegna.

Tali interventi, derivanti dall'applicazione della vigente L.R. 37/98, articoli 14 e 16 e successive modificazioni ed integrazioni, finanziati attraverso fondi regionali e fondi statali trasferiti a seguito della sottoscrizione delle convenzioni annuali tra il Ministero del Lavoro e la Regione Sardegna, hanno sin qui consentito di sostenere un cospicuo numero di stabilizzazioni occupazionali dei lavoratori attraverso il finanziamento di società miste, di iniziative di autoimpiego e, soprattutto, di assunzioni negli enti pubblici locali.

La contingente situazione economico-finanziaria degli Enti Locali sardi e i vincoli imposti dalla normativa nazionale, hanno, negli ultimi tempi, affievolito l'impatto positivo delle misure di sostegno regionali, per cui, a seguito di una serie di incontri specifici con gli stessi enti tenutisi nell'ambito del Tavolo tecnico permanente a cui partecipano anche le OO.SS., sono state individuate forme di sostegno più incisive che dovrebbero favorire il superamento delle difficoltà di carattere economico rappresentate dalle Province, dai Comuni e dalle A.S.L. che hanno espressamente manifestato la disponibilità di procedere ad assunzioni di l.s.u., compatibilmente con i limiti imposti dalle vigenti norme in materia di assunzioni di personale.

Gli stessi enti hanno inoltre rappresentato la necessità di avere un contributo economico nei casi di appalti e/o affidamento di opere e servizi alle imprese private e società partecipate attraverso i quali possono essere trovate occasioni di lavoro per i lavoratori socialmente utili.

I nuovi interventi di sostegno si dovranno affiancare a quelli già in essere, in parte implementandoli ed in parte agendo in sinergia con essi, avendo cura di avviare all'assunzione prioritariamente i lavoratori più vicini all'età pensionabile.



Nel dettaglio dovrà essere incrementata la percentuale di sostegno dei costi salariali per le assunzioni a tempo indeterminato presso i soggetti pubblici, attualmente coperti per il 60% da contributi a valere su normativa regionale e statale, per portarla nel primo triennio al 100% e decrescere al 75% nel secondo biennio, onde favorire i datori di lavoro nell'affrontare la fase critica iniziale nel reperimento delle risorse, e concorrere al mantenimento degli equilibri di bilancio che gli stessi devono garantire per il rispetto delle vigenti normative in materia di finanza pubblica.

Allo scopo di sostenere ulteriormente l'assunzione dei LSU anche da parte di imprese private, l'Assessore propone di incentivare l'assunzione di tali lavoratori da parte di aziende aggiudicatrici di appalti per l'esternalizzazione di servizi pubblici, con l'erogazione di un contributo agli enti locali di € 5.000 per ogni stabilizzazione per un massimo di tre anni, finalizzato al sostegno alla domanda di servizi.

Tali nuove forme di sostegno dovranno essere finanziate con i fondi derivanti dai conguagli delle Convenzioni 2003-2004 e della Convenzione aggiuntiva 2006, tra il Ministero del Lavoro e la Regione Sardegna, per il totale di € 8.807.941,55, che andranno ad aggiungersi alle vigenti misure di sostegno statali e regionali, e comunque fino alla concorrenza delle risorse annualmente disponibili, anche a favore di iniziative di stabilizzazione attivate da aziende private, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti all'occupazione.

L'Assessore del Lavoro riferisce che tali ulteriori interventi sono mirati al raggiungimento dell'obiettivo di svuotamento del bacino regionale al fine di dare concrete prospettive di tutela sociale alle famiglie degli oltre mille I.s.u., e che gli stessi sono stati oggetto di analisi congiunta con le OO.SS. regionali, le quali, condividendo l'obiettivo espresso dall'Assessore, hanno valutato positivamente le proposte d'intervento formulate, anche al fine di stimolare quelle amministrazioni particolarmente restie a favorire le iniziative di ricollocazione dei I.s.u..

Le OO.SS., nel sottoscrivere l'apposito verbale in data 15.6.2006, hanno espresso apprezzamento per gli interventi proposti che si muovono nel rispetto degli impegni assunti dal Presidente della Regione nell'incontro del 7 febbraio 2006.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale,

DELIBERA



- di destinare le risorse derivanti dai conguagli delle Convenzioni 2003-2004 e della Convenzione aggiuntiva 2006, tra il Ministero del Lavoro e la Regione Sardegna, per il totale di € 8.807.941,55 disponibili nella UPB S10022, alle nuove forme di sostegno indicate nei successivi punti, fino alla concorrenza delle risorse annualmente disponibili, avendo cura di avviare all'assunzione prioritariamente i lavoratori più vicini all'età pensionabile;
- di incrementare il regime di sostegno finanziario per le assunzioni a tempo indeterminato presso soggetti pubblici, prevedendo la copertura del 100% degli oneri retributivi diretti e riflessi, al netto di altre agevolazioni, per il primo triennio e del 75% nel secondo biennio;
- di incentivare l'assunzione di tali lavoratori da parte di aziende aggiudicatrici di appalti per l'esternalizzazione di servizi pubblici, con l'erogazione di un contributo agli enti locali di € 5.000 all'anno per ogni stabilizzazione per un massimo di tre anni;
- di incentivare l'assunzione di tali lavoratori da parte di aziende private, con un contributo pari al 50% del costo del lavoro per cinque anni, in rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti all'occupazione.

La presente deliberazione costituisce atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1998.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru